

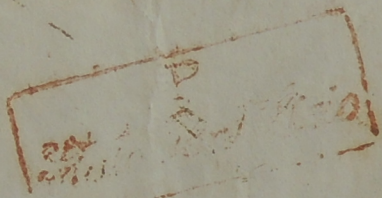
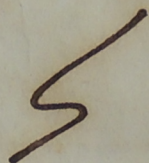
Chierissimo Sig. Professore

Tengo di lei cortesissima lettera del Marzo 1854, nella quale si
compiacesse accusarmi ricevuta d'alcune piante ch'ebbi, e l'antaggio
d'inviarle a mezzo del Sig. Lauri. Io legge in essa la graziosa promes-
sa di talune Sue memorie, che io avrei gradito gran fatto di conoscere pri-
ma di oggi, e che certo ragion di tempi mi privò di poterle. L'attestato
della di lei generosità può esser però differito, non mai tolto a chi, come
io, si ricorda in persona sua un nome caro alla Scienza, di cui sono nel mio
nulla ~~stare~~. Se alla circostanza volesse a me pensare coll'invio altronde
di qualche pianta rara nel Padovano, e di specie alpe, io non sarei ingrati-
bile alla onorevol memoria, e potrei concombierla con muschi e piante rare
dell'Appennino Piceno. Non ignoro di essermi diretto a chi ha modo di compir-
armi: che poi lo scaglia, io deggio. Sperarlo da lei, che mi lasciò ancher
lo con una lettera favorevole impressione di non comune gentilezza. Il
Prof. Bertoloni di Bologna riceverebbe all'uso quel fasci spedire per
me, che spero di averla ancora benevola la faccio qui complimenti
che si accordano alla sua amica stima

Di Montefiore di Calvi 21 Luglio 1858

Leone, Abbate, e
Domenico Margiotta

ANABOLA



Al Chiarissimo Professore
Sig. Prof. Roberto De-Visiani
Prof. di Logica nell'U. di Università
di Padova

